

Sportello Gentileschi diventa il nuovo Centro Antiviolenza

La Liguria allarga la sua rete di Centri Antiviolenza, finanziando tre nuovi centri ad Albenga, Genova e Sarzana. A questi si aggiunge la nuova Casa Rifugio a indirizzo segreto, sempre a Sarzana, e l'approvazione di sei progetti contro la violenza di genere, per oltre 300 mila euro. Ad Albenga, in particolare, lo Sportello Artemisia Gentileschi, ha ottenuto l'accreditamento dalla Regione Liguria a Centro Antiviolenza. Un importante passo avanti visto che, finora, offriva l'ascolto e le consulenze psicologiche e/o legali alle donne vittime di violenza, garantendo l'assoluto anonimato. Le volontarie del Centro, sempre costantemente formate, garantiranno alle donne un accompagnamento nella ricerca di un lavoro, grazie alla sinergia con il Centro per l'Impiego di Albenga e nella ricerca di un'unità abitativa, contattando i Servizi Sociali dei Comuni del territorio. Un punto di riferimento importante se si considera che nel corso del 2019 si sono rivolte ai Centri Antiviolenza liguri 1133 donne (di persona o telefonico), di queste ne sono state prese in carico 814 (80 nel territorio imperiese, 41 nel savonese, 664 a Genova, 14 nel chiavarese e 15 nello



Nuovo sportello ad Albenga

spezzino). «Abbiamo voluto dare un segnale molto forte sul tema del contrasto alla violenza con una misura che rappresenta uno scatto in avanti importante: abbiamo aumentato il numero dei centri, ora sono 11», ha detto l'assessore regionale alle Pari opportunità, Ilaria Cavo. «I Centri Antiviolenza e le Case Rifugio, con i servizi sociali dei Comuni e ai servizi sanitari, costituiscono il fulcro della rete territoriale della presa in carico della vittima, con un presidio fondamentale sul territorio e fornendo un aiuto indispensabile a tutte le donne che subiscono violenza». G.B. —



Giovanni Folco

Lutto a Pietra è morto l'ex vigile urbano Giovanni Folco

Lutto a Pietra Ligure per la scomparsa all'età di 72 anni di Giovanni Folco, storico vigile urbano.

Folco era molto conosciuto in paese per la sua attività nella polizia locale: in pensione dal 2000 aveva fatto il vigile urbano per circa 30 anni e precedentemente aveva lavorato negli ex cantieri navali di Pietra Ligure. Gli amici e i colleghi lo avevano soprannominato la «Luna» per quel suo carattere un po' lunatico e spesso volubile.

Chi l'aveva conosciuto lo ricorda come una persona molto simpatica e giocosa. Molte le passioni che Folco negli anni aveva coltivato: dai viaggi, alle lingue straniere fino al volo libero in deltaplano. Nel 2012 aveva perso la mano sinistra a causa di un incidente in casa. I funerali saranno celebrati in forma privata. V.P. —